

**Bruno Zuccarelli: «Inaccettabili i ritardi del governo»**

# L'ira dei medici: «Sanità, subito il commissario»

**NAPOLI** Vista da un qualsiasi cittadino che abbia bisogno di cure, la Campania è una regione al palo. Moltissime eccellenze si perdono a causa di un blocco del turnover applicato al di là di qualsiasi logica di razionalizzazione e ogni anno si spreca centinaia di migliaia di euro per la migrazione sanitaria. «Non siamo mai stati così in basso, e in una situazione del genere — dice Bruno Zuccarelli, segretario regionale dell'Anao Assomed — il Governo si rifiuta di nominare in tempi rapidi un commissario. Solo in Italia può esistere una politica che lasci senza commissario una Regione commissariata. Verrebbe da ridere, se questo non fosse un dramma per migliaia di persone che ogni giorno lottano per mendicare cure che spetterebbero di diritto». È evidente che le preoccupazioni di Zuccarelli, che conosce bene la sanità campana essendo stato anche presidente dell'Ordine dei Medici di Napoli, sono legate anche alle lunghe liste d'attesa alle quali non vengono sottratti neppure i malati oncologici.

Ma i tempi sono dilatati all'inverosimile anche per interventi di chirurgia generale o per esami fondamentali quali la colonscopia, per la quale nel pubblico si può ar-

rivare ad aspettare anche mesi. Senza mezzi termini il segretario regionale dell'Anao si chiede «per quanto ancora ci costringeranno a starcene in ginocchio, quanto tempo dovrà passare perché la Campania possa veder realizzata questa nomina».

E, in effetti, quella della nomina del commissario sta diventando l'ennesima questione irrisolta. Non si comprende come sia possibile che ormai da mesi con la Regione ci si continui a confrontare su questo tema senza mai arrivare alla parola fine. «Come sindacalista — dice Zuccarelli — lo trovo inaccettabile per le condizioni di lavoro alle quali ormai tutti i medici sono costretti, tra straordinari massacranti e carichi che mortificano la professione e il rapporto stesso tra medico e paziente». Ma il segretario regionale dell'Anao si dice preoccupato anche come potenziale utente. E dice: «Da buon napoletano faccio le corna e spero di aver bisogno il più tardi possibile, perché so che nel caso dovrei aspettare settimane o mesi per un intervento o un esame diagnostico. Qualcuno sta giocando sulla pelle dei campani in nome di equilibri politici che nulla hanno a che vedere con la salute dei cittadini».

**Raffaele Nespoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA